A S S O C A S E A R I
ASSOCIAZIONE COMMERCIO PRODOTTI LATTIERO - CASEARI

Servizio informativo N° 38/2026 del 30 Ottobre 2026

- RISERVATO AGLI ASSOCIATI -

NORME E NOTIZIE

MERCATO LATTIERO-CASEARIO - La produzione mondiale di latte continua a crescere nonostante le incertezze climatiche, secondo l'ultimo Global Dairy Market Report di Ornua: www.alimentando.info **PAG. 02**
UE - Consiglio Agrifish - 26 ottobre 2026 **PAG. 02**
COMMERCIO INTERNAZIONALE - Von der Leyen invita le imprese a impegnarsi maggiormente negli accordi commerciali dell'UE **PAG. 03**
GRAN BRETAGNA - Dermatite nodulare contagiosa, revocate le restrizioni alle importazioni dalla Francia **PAG. 04**
CINA - Adottato un nuovo standard di sicurezza alimentare per le proteine del latte **PAG. 04**
STATI UNITI - Produzione in crescita e 15 miliardi di dollari in nuovi impianti per trasformare il latte: www.insiderdairy.com **PAG. 05**
SCAMBI CANADA/EMIRATI ARABI UNITI - Firmato un accordo commerciale, dazi ridotti su oltre il 99% delle esportazioni canadesi **PAG. 06**
FORMAGGI D.O.P. E I.G.P. - Nuovi testi normativi **PAG. 06**
FIERE ED EVENTI - Webinar "Ottimizzare la gestione dei flussi internazionali sfruttando gli schemi di pagamento locali" – 5 novembre **PAG. 06**
PREZZI – Rilevazioni delle Camere di Commercio dal 26 al 30 ottobre 2026 **PAG. 07**

Confcommercio

Partita IVA / Codice Fiscale 07043480966 – Sito web: www.assocaseari.it
SEDI OPERATIVE:
00153 ROMA - P.zza G.G. Belli, 2 - tel. +39 06.58301087 - e-mail: assocaseari@confcommercio.it
26100 CREMONA – Via Manzoni, 2 – tel. +39 0372.464280 – e-mail: info@assocaseari.it
SEDE LEGALE: 20121 MILANO – C.so Venezia 47/49

****

NOTIZIE DELLA SETTIMANA

****

1. IL MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO

LA PRODUZIONE MONDIALE DI LATTE CONTINUA A CRESCERE NONOSTANTE LE INCERTEZZE CLIMATICHE, SECONDO L'ULTIMO GLOBAL DAIRY MARKET REPORT DI ORNUA



(29/10/26) La **produzione mondiale di latte dovrebbe crescere del 2,2% nel 2026**, nonostante le difficoltà legate alle condizioni climatiche. È quanto emerge dal **Global Dairy Market Report di ottobre** pubblicato dalla cooperativa lattiero casearia irlandese **Ornua**. Che prevede, inoltre, un'**ulteriore crescita dell'1% nel 2027**, sebbene l'impatto effettivo di El Niño sia ancora sconosciuto.

El Niño è un fenomeno climatico che ricorre ciclicamente e che provoca un aumento delle temperature delle acque superficiali dell'Oceano Pacifico, con importanti ricadute metereologiche. Oltre alle **incertezze climatiche, anche quelle macroeconomiche** rappresentano un fattore considerevole, in un contesto caratterizzato dall'aumento dei prezzi del petrolio, dell'inflazione e dei tassi di interesse.

Secondo lo studio, dunque, nei primi mesi del 2026, la produzione globale di latte è stata migliore rispetto alle aspettative (e dovrebbe prossimamente attenuarsi), e la domanda è rimasta solida. Le esportazioni, comunque, sono state eccezionalmente sostenute nella prima metà dell'anno e, infatti, i segnali indicano ora un rallentamento del ritmo di crescita.

Anche se il rallentamento della produzione di latte dovrebbe, quindi, nel tempo fornire sostegno al mercato, i volumi di offerta ancora consistenti nel breve periodo e le prospettive di una domanda moderata suggeriscono, secondo il report, un **potenziale limitato di crescita significativa nel quarto trimestre**.

[Da www.alimentando.info]

CONSIGLIO AGRIFISH – 26 OTTOBRE 2026



(29/10/26) Il 26 ottobre, i ministri dell'Agricoltura dell'UE si sono riuniti sotto la presidenza irlandese per discutere della Politica agricola comune (PAC) per il periodo successivo al 2027, degli sviluppi del commercio agroalimentare e della relazione annuale della Commissione sui progressi in materia di semplificazione.

I ministri hanno adottato all'unanimità l'**orientamento generale parziale del Consiglio sul regolamento relativo alla PAC post-2027**, a seguito di alcune modifiche dell'ultimo minuto apportate dalla presidenza irlandese. La posizione mantiene sostanzialmente la proposta della Commissione, integrando la PAC nei piani nazionali e regionali di partenariato e riunendone i due pilastri in un'unica struttura, pur concedendo agli Stati membri una maggiore flessibilità. La posizione non comprende le questioni finanziarie e orizzontali, incluso il bilancio della PAC, che sono oggetto di negoziato nell'ambito del **Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034**. La commissione Agricoltura del

Parlamento europeo dovrebbe votare il testo il 1° dicembre.

Per quanto riguarda gli scambi commerciali, il commissario Hansen ha riferito che il surplus commerciale agroalimentare dell'UE ha raggiunto **34,7 miliardi di euro nei primi otto mesi del 2026**, con un aumento di 4,1 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Ha inoltre invitato a diversificare maggiormente i partner commerciali.

Tra i principali sviluppi evidenziati dal commissario figurano:

- **Filippine:** una volta finalizzato, l'accordo raggiunto dovrebbe aprire nuove opportunità per le esportazioni di prodotti lattiero-caseari dell'UE
- **Cina:** il Paese ha accettato di ridurre, a partire dal 1° gennaio 2027, i dazi della nazione più favorita (NPF) applicati a sette categorie di prodotti, tra cui il gelato
- **Mercosur:** la Commissione presenterà entro la fine dell'anno la propria relazione di monitoraggio sulle importazioni di prodotti agricoli
- **Messico:** l'UE è in attesa della ratifica da parte del Messico del recente accordo globale modernizzato e dell'accordo commerciale interinale
- **Altri accordi:** proseguono i lavori tecnici in vista della firma, auspicabilmente entro breve, degli accordi con India, Australia e Indonesia. I negoziati con la Thailandia dovrebbero concludersi entro la fine del 2026.

Nel presentare la **Relazione annuale 2026 della Commissione sui progressi in materia di semplificazione**, il commissario Hansen ha sottolineato i progressi compiuti nella riduzione degli oneri amministrativi, compreso il pacchetto di semplificazione della PAC adottato nel gennaio 2026.

Il commissario ha esortato gli Stati membri a evitare di introdurre requisiti nazionali superflui nell'attuazione della normativa dell'UE.

Diversi Stati membri hanno chiesto ulteriori interventi di semplificazione riguardanti i controlli nelle aziende agricole, i requisiti ambientali e le procedure amministrative.

Hansen ha inoltre riconosciuto che il **Regolamento dell'UE sulla deforestazione (EUDR)** potrebbe determinare un aumento dei costi dei mangimi e ha sottolineato che la semplificazione dovrebbe essere integrata fin dall'inizio nella PAC successiva al 2027.

2. IL MONDO DELL'IMPORT-EXPORT

VON DER LEYEN INVITA LE IMPRESE A IMPEGNARSI MAGGIORMENTE NEGLI ACCORDI COMMERCIALI DELL'UE

(29/10/26) In una **lettera** inviata ai rappresentanti del mondo imprenditoriale il 22 ottobre, la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha sottolineato l'ampliamento della rete di accordi commerciali dell'UE, attualmente la più estesa al mondo, che comprende 80 partner attraverso 45 accordi commerciali preferenziali.

La presidente ha illustrato i progressi compiuti nel 2026, tra cui la firma degli accordi con il Mercosur e il Messico e la conclusione dei negoziati con India, Indonesia e Australia.

Gli accordi con India e Indonesia dovrebbero essere firmati entro la fine dell'anno, mentre proseguono i negoziati con Thailandia, Malesia ed Emirati Arabi Uniti. La Commissione intende accelerare la firma e l'entrata in vigore degli accordi recentemente conclusi, rafforzando al contempo la collaborazione con le imprese affinché le opportunità di accesso ai mercati ottenute attraverso i negoziati si traducano in benefici concreti.



A tal fine, von der Leyen ha individuato **cinque ambiti prioritari per rafforzare la cooperazione con il mondo imprenditoriale**:

- **Promuovere gli accordi commerciali:** incoraggiare le imprese a comunicare i vantaggi derivanti dagli accordi commerciali, tra cui la riduzione dei dazi, la creazione di nuovi posti di lavoro, il miglioramento dell'accesso ai mercati e una maggiore resilienza delle catene di approvvigionamento.
- **Incrementare l'utilizzo delle preferenze commerciali:** individuare i settori e i mercati in cui gli accordi commerciali preferenziali sono ancora sottoutilizzati e affrontare gli ostacoli che ne limitano l'utilizzo.
- **Sostenere le imprese, in particolare le PMI:** migliorare l'accesso alle informazioni e agli strumenti pratici, tra cui la piattaforma Access2Markets e le guide sulle norme di origine, per aiutare le imprese di dimensioni più ridotte a beneficiare degli accordi commerciali.
- **Affrontare le barriere commerciali:** rafforzare la cooperazione con le imprese per individuare e rimuovere gli ostacoli nei mercati dei Paesi terzi, anche attraverso il ricorso, ove necessario, ai meccanismi di applicazione delle norme.
- **Istituire un dialogo regolare annuale** ad alto livello per valutare l'attuazione degli accordi commerciali, esaminare le barriere ancora esistenti e individuare le priorità su cui intervenire.

La lettera riflette l'importanza attribuita dalla Commissione alla politica commerciale e la volontà di coinvolgere più direttamente le imprese nell'attuazione degli accordi commerciali dell'UE. Il coinvolgimento diretto della presidente della Commissione europea segnala inoltre la rilevanza politica che l'UE attribuisce a questo programma di interventi.

DERMATITE NODULARE CONTAGIOSA: LA GRAN BRETAGNA REVOCA LE RESTRIZIONI ALLE IMPORTAZIONI DALLA FRANCIA



(29/10/26) Il 27 ottobre 2026, a seguito di una valutazione, la Gran Bretagna ha revocato le restrizioni alle importazioni introdotte nel giugno 2025 in seguito al focolaio di dermatite nodulare contagiosa (LSD, *Lumpy Skin Disease*) verificatosi in territorio francese. La Francia, quindi, è ora inclusa nell'**elenco dei Paesi dell'UE e dell'EFTA autorizzati a esportare latte e prodotti lattiero-caseari in Gran Bretagna** e le importazioni di prodotti lattiero-caseari a base di latte crudo, compreso il colostro, possono riprendere.

La decisione è particolarmente rilevante per i formaggi a latte crudo, poiché la Gran Bretagna aveva considerato la Francia come un'unica entità territoriale, impedendo così le esportazioni anche dalle zone non interessate dalla LSD.

L'annuncio riguarda esclusivamente la Francia e non modifica le restrizioni legate ai focolai di LSD in Italia.

CINA: ADOTTATO UN NUOVO STANDARD DI SICUREZZA ALIMENTARE PER LE PROTEINE DEL LATTE

(29/10/26) Il 22 settembre 2026, la Commissione nazionale cinese per la salute (*National Health Commission*, NHC) e l'Amministrazione Statale per la Regolamentazione del Mercato (*State Administration for Market Regulation*, SAMR) hanno pubblicato un nuovo Standard Nazionale di Sicurezza Alimentare per le Proteine del Latte (GB 31668-2026), che entrerà in vigore il 18 agosto 2027.

Lo standard si applica alle proteine del latte, comprese le proteine concentrate del latte (MPC) e gli

isolati di proteine del latte (MPI), destinati all'impiego nell'industria alimentare, sia in polvere sia in forma liquida.



Sono stabiliti i seguenti tenori proteici minimi, calcolati sulla sostanza secca:

- **MPC: 40%**;
- **MPI: 90%**.

Per i prodotti in polvere, il contenuto massimo di umidità è fissato al **6%**, con un limite del **12%** per gli MPI ottenuti mediante essiccazione a letto fluido.

Lo standard stabilisce inoltre i requisiti relativi alle caratteristiche organolettiche, ai contaminanti, alle micotossine, alla sicurezza microbiologica, agli additivi alimentari e all'etichettatura.

La Cina sta introducendo questi requisiti in assenza di un riferimento normativo internazionale, poiché attualmente il **Codex Alimentarius** non dispone di una norma specifica dedicata ai concentrati e agli isolati di proteine del latte (MPC e MPI).

USA: PRODUZIONE IN CRESCITA E 15 MILIARDI DI DOLLARI IN NUOVI IMPIANTI PER TRASFORMARE IL LATTE



(26/10/26) Negli Stati Uniti cresce la produzione di latte. E, contemporaneamente, aumenta la capacità industriale destinata a trasformarlo. Secondo gli ultimi dati USDA, pubblicati il 22 ottobre, a settembre la produzione nei 24 principali Stati lattiero-caseari ha raggiunto **circa 8,5 milioni di tonnellate**, con un aumento del **2,7%** rispetto allo stesso mese del 2025. A sostenere l'incremento sono sia l'aumento delle vacche da latte, salite a 9,3 milioni, sia una resa media per capo leggermente superiore rispetto a un anno fa.

Parallelamente, l'industria americana sta investendo in nuova capacità di trasformazione. Una nuova analisi dell'**International Dairy Foods Association (IDFA)** censisce **oltre 15 miliardi di dollari** di investimenti programmati o già in corso in 23 Stati, attraverso più di 85 progetti che dovrebbero essere completati entro il 2030. Il conteggio comprende nuovi stabilimenti, ampliamenti di siti esistenti, nuove linee produttive e interventi di modernizzazione. "Le aziende dairy stanno investendo capitali perché vedono una domanda crescente di prodotti lattiero-caseari negli Stati Uniti e nel resto del mondo", ha commentato Michael Dykes, presidente e ceo di IDFA.

La quota maggiore degli investimenti riguarda **latte e panna**, con 5,63 miliardi di dollari. Seguono i **formaggi**, con 3,76 miliardi, yogurt e altri prodotti fermentati con 3,07 miliardi, burro e polveri con 1,86 miliardi e gelati con 745 milioni. Geograficamente, il maggiore volume di investimenti è concentrato nello Stato di **New York**, con circa 2,8 miliardi di dollari, seguito da Texas e Wisconsin.

L'aumento degli investimenti arriva in una fase di espansione produttiva diffusa, anche se non uniforme. A settembre crescono soprattutto Kansas, South Dakota, Indiana, Oregon, Texas, New York e Wisconsin, mentre alcuni Stati occidentali restano più deboli o in calo. Gli investimenti industriali non sono una risposta diretta alla crescita dell'ultimo mese: molti progetti hanno orizzonti pluriennali e sono stati decisi in precedenza. Presi insieme, però, i due fenomeni indicano la stessa direzione.

Gli Stati Uniti stanno aumentando contemporaneamente la disponibilità di materia prima e la capacità di trasformarla, con un'espansione concentrata soprattutto nelle categorie a maggiore valore aggiunto e nei prodotti destinati a sostenere domanda interna ed export.

[Da www.insiderdairy.com]

CANADA ED EMIRATI ARABI UNITI FIRMANO UN ACCORDO COMMERCIALE: DAZI RIDOTTI SU OLTRE IL 99% DELLE ESPORTAZIONI CANADESI



(28/10/26) Il 27 ottobre 2026, Canada ed Emirati Arabi Uniti hanno firmato il *Comprehensive Economic Partnership Agreement* (CEPA), un accordo volto a rafforzare gli scambi bilaterali, ridurre le barriere commerciali e ampliare l'accesso ai rispettivi mercati.

Una volta pienamente attuato, l'accordo ridurrà o eliminerà i dazi su oltre il 99% delle attuali esportazioni canadesi verso gli Emirati, creando nuove opportunità in settori quali agroalimentare, macchinari industriali, aerospazio ed energia.

L'entrata in vigore è prevista nel 2027, subordinatamente al completamento delle procedure necessarie.

L'intesa conferma il ruolo degli Emirati come mercato strategico per le imprese internazionali e l'importanza degli accordi commerciali nella diversificazione degli sbocchi di mercato.

3. IL MONDO DEI FORMAGGI E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI

NUOVI TESTI NORMATIVI

(30/10/26) Nell'ultima settimana sono stati pubblicati i seguenti testi normativi:

- DECRETO 22 ottobre 2026 – Conferma dell'incarico al Consorzio per la tutela, la promozione e la valorizzazione del Formaggio Ossolano DOP a svolgere le funzioni di cui all'articolo 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128, come modificato dall'articolo 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, per la DOP «Ossolano». (26A05672) (GU n.252 del 29-10-2026)

4. FIERE ED EVENTI

WEBINAR "OTTIMIZZARE LA GESTIONE DEI FLUSSI INTERNAZIONALI SFRUTTANDO GLI SCHEMI DI PAGAMENTO LOCALI" – 5 NOVEMBRE

(30/10/26) Il prossimo 5 novembre 2026, dalle 10.00 alle 11:00, organizza il webinar "Ottimizzare la gestione dei flussi internazionali sfruttando gli schemi di pagamento locali".



Nel panorama economico globale odierno, la gestione efficiente dei flussi di cassa internazionali e la riduzione del rischio di cambio rappresentano fattori chiave per il successo aziendale. Durante questo webinar esploreremo come superare i limiti dei tradizionali bonifici SWIFT attraverso l'adozione di soluzioni innovative per la tesoreria estera, scoprendo come sfruttare i conti virtuali per semplificare gli incassi, accelerare i pagamenti e ridurre drasticamente i costi di transazione in oltre 130 valute.

La partecipazione è gratuita previa compilazione del form di iscrizione.

RILEVAZIONI SETTIMANALI DEI PREZZI ALL'INGROSSO



MILANO – Rilevazione 26 Ottobre 2026

FRANCO CASEIFICIO O MAGAZZINO DI STAGIONATURA, MERCE NUDA, CONTENUTO DI GRASSI SECONDO LA PRESCRIZIONE DI LEGGE PAGAMENTO IN CONTANTI – IVA ESCLUSA –

N.B. Le forme, se del caso, o le confezioni dei prodotti d'origine e tipici devono recare impresso il marchio dei rispettivi Consorzi di Tutela.

			19/10/2026	*26/10/2026*	*VAR.*
FORMAGGI		**U.M.**	**Euro**	**Euro**	
9	**parmigiano reggiano (scelto 01): per frazione di partita:** stagionatura di **30 mesi e oltre**	Kg	19,35 – 19,90	**19,55 – 20,10**	**+0,20/+0,20**
10	stagionatura da **24 mesi e oltre**	Kg	18,00 – 18,45	**18,20 – 18,65**	**+0,20/+0,20**
21	stagionatura di **18 mesi e oltre**	Kg	17,05 – 17,20	17,05 – 17,20	
22	stagionatura minima di **12 mesi** per lotto/lotti da produttore	Kg	15,15 – 15,45	15,15 – 15,45	
28	**grana padano (scelto 01): per frazione di partita:** riserva 20 mesi e oltre	Kg	11,65 – 11,85	**11,55 – 11,75**	**-0,10/-0,10**
29	stagionatura di 16 mesi e oltre	Kg	10,85 – 11,10	**10,75 – 11,00**	**-0,10/-0,10**
40	stagionatura di 9 mesi da produttore	Kg	9,80– 10,00	**9,70– 9,90**	**-0,10/-0,10**
41	stagionatura 60-90 gg. fuori sale	Kg	7,70 – 7,95	**7,60 – 7,85**	**-0,10/-0,10**
50	**provolone valpadana:** fino a 3 mesi di stagionatura	Kg	7,80 – 8,10	7,80 – 8,10	
60	oltre 3 mesi di stagionatura	Kg	8,05 – 8,45	8,05 – 8,45	
65	**pecorino romano:** stagionatura di 5 mesi e oltre da produttore	Kg	9,90 – 10,10	9,90 – 10,10	
66	stagionatura di 8 mesi e oltre da produttore	Kg	10,15 – 10,30	10,15 – 10,30	
70	**asiago:** d'allevo con stagionatura minima 90 gg.	Kg	9,20 – 9,50	9,20 – 9,50	
80	pressato fresco	Kg	7,50 – 7,80	7,50 – 7,80	
90	**gorgonzola:** maturo dolce	Kg	7,10 – 7,55	7,10 – 7,55	
100	maturo piccante	Kg	8,10 – 8,55	8,10 – 8,55	
140	**taleggio:** prodotto fresco fuori sale	Kg	6,30 – 6,65	6,30 – 6,65	
150	prodotto maturo	Kg	7,05 – 7,60	7,05 – 7,60	
160	**quartirolo lombardo**	Kg	6,45 – 6,80	6,45 – 6,80	
190	**Mascarpone 40% di grassi**	Kg	4,15 – 4,50	4,15 – 4,50	
191	**siero di latte raffreddato per uso industriale**	1000 Kg	26,00 – 30,00	26,00 – 30,00	
192	**siero di latte per uso zootecnico**	1000 Kg	2,00 – 3,00	**3,00 – 4,00**	**+1,00/+1,00**

****

FRANCO PARTENZA, PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA - Rilevazione settimanale sulla piazza di Milano

			19/10/2026	*26/10/2026*	*VAR.*
BURRO E CREMA DI LATTE		**U.M.**	**Euro**	**Euro**	
11	burro pastorizzato (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	2,10	2,10	
20	burro prodotto con crema di latte sottoposta a centrifugazione e pastorizzazione (secondo Regolamento UE n. 1308/2013)	Kg	3,90	3,90	
30	burro di centrifuga	Kg	4,05	4,05	
32	zangolato di creme fresche per la burrificazione (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	1,90	1,90	
40	**crema di latte** (40% di sostanza grassa)	Kg	1,94	1,94	
41	**crema da latte italiano** (40% di sostanza grassa)	Kg	2,10	2,10	

****

Franco arrivo latterie del Nord Italia comprensivo di qualità e pagamento secondo Decreto Legislativo n. 198/2021

			19/10/2026	*26/10/2026*	*VAR.*
LATTE SPOT E PRODOTTI CASEARI		**U.M.**	**Euro**	**Euro**	
	latte spot				
10	latte nazionale crudo	1000 Kg	440 - 460	440 - 460	
	latte estero pastorizzato 3,6% di grasso peso volume f.co arrivo pagamento 60 gg. IVA escl.				
11	latte bovino biologico	1000 Kg	565 - 585	565 - 585	
21	francese	1000 Kg	445 - 465	445 - 465	
22	tedesco	1000 Kg	465 - 495	465 - 495	
25	latte estero scremato 0,03	1000 Kg	300 – 315	300 – 315	

BORSA MERCI DI MODENA - Rilevazioni di Lunedì 26 Ottobre 2026 -

Denominazione e qualità delle merci	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.	Fase di scambio, condizione di vendita ed altre note
Zangolato di creme fresche per burrificazione della provincia di Modena, destinato ad *ulteriore* lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%	Kg.		1,50	=	Prezzo alla produzione, franco caseificio. Prezzo unico. Note: Dal 06/02/12 adeguamento tecnico del prezzo; vedi n. (8) fondo listino
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 250 forme circa: produzione minimo 36 mesi e oltre	Kg.	**19,20**	**19,75**	**+0,05/+0,05**	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa: produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg.	**18,70**	**19,20**	**+0,05/+0,05**	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg.	**18,05**	**18,45**	**+0,05/+0,05**	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg.	**17,00**	**17,75**	**+0,05/+0,05**	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg.	**15,65**	**16,25**	**+0,05/+0,05**	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre da caseificio produttore	Kg.	15,10	**15,50**	**=/+0,05**	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo

---

BORSA MERCI DI NOVARA - Rilevazioni di Lunedì 26 Ottobre 2026 -

Franco caseificio, merce nuda, contenuto dei grassi secondo la prescrizione di legge, I.V.A. esclusa al kg.

PRODOTTO				Var.
		Min.	Max.	
Burro pastorizzato	€/kg	2,00	2,20	
Zangolato di creme fresche per la burrificazione	€/kg	1,75	2,05	
Gorgonzola dolce maturo	€/kg	7,85	8,15	
Gorgonzola piccante maturo	€/kg	8,85	9,15	
Siero di gorgonzola freddo franco caseificio	€/1000 kg	25,50	29,00	
Toma piemontese Dop fresca a latte intero	€/kg	6,15	6,25	
Toma piemontese Dop fresca a latte scremato	€/kg	6,35	6,45	

BORSA MERCI DI VERONA - Rilevazioni di Lunedì 26 Ottobre 2026 -

PRODOTTI CASEARI	U.M.	Min (€)	Max (€)	Var.
Siero di latte (residuo secco totale 5 - 6% - prezzo franco partenza - I.V.A. escl.)				
Per uso zootecnico	Ton.	7,50	8,50	
Per uso industriale	Ton.	31,00	32,00	
FORMAGGI - per merce nuda, franco caseificio o magazzino di stagionatura, con un contenuto di grassi secondo le prescrizioni di legge, a pronta consegna e pagamento.				
Grana Padano - "Formaggio fuori sale" atto a divenire Grana Padano	Kg.	7,65	7,80	

Grana Padano DOP - Stagionato 10/12 mesi	Kg.	9,70	9,80	
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 15 mesi	Kg.	10,05	10,35	
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 20 mesi	Kg.	10,55	10,65	
Provolone Valpadana DOP – Merce fresca	Kg.	6,70	6,80	
Provolone Valpadana DOP – Stagionatura oltre 3 mesi	Kg.	6,90	7,00	
Monte Veronese DOP – A latte intero	Kg.	6,95	7,15	
Monte Veronese DOP – D'allevo fresco	Kg.	8,15	8,25	
Monte Veronese DOP – Mezzano	Kg.	8,95	9,05	
Monte Veronese DOP - Vecchio	Kg.	11,55	11,65	
LATTE ALLA STALLA (prezzo euro/1000 litri)				
Partenza più qualità				
Latte crudo alla stalla Verona	€/1000 litri	470	490	
Latte crudo alla stalla certificato per prodotti d.o.p.	€/1000 litri	490	540	
LATTE SPOT - in cisterna - franco arrivo				
Latte Spot Nazionale crudo	Ton.	465	480	
Latte Spot Biologico Nazionale	Ton.	**670**	**700**	**+20/+10**
Latte Estero di provenienza Germania - Austria	Ton.	460	480	
Latte Magro Pastorizzato tipo 0,03 M.G	Ton.	300	320	
Panna di centrifuga 40% M.G. (nazionale)	Ton.	2050	2150	
Panna di centrifuga 40% M.G. (U.E.)	Ton.	1900	1950	

BORSA MERCI DI REGGIO EMILIA - Rilevazioni di Martedì 27 Ottobre 2026 -

I prezzi si intendono al netto di qualsiasi imposta per merce franco Reggio Emilia salvo speciali indicazioni.

Denominazione e qualità merci	**U.M.**	**Min.**	**Max.**	**Var. Min.**	**Var. Max**
ATRI LATTICINI - Prezzo alla produzione. Si informa che dal 1° febbraio 2012 le borse Merci delle Camere di Commercio di Modena, Reggio Emilia e Parma hanno proceduto ad un adeguamento tecnico della quotazione dello zangolato mediante un recupero di €. 0,35/Kg dell'ammontare del premio riconosciuto al produttore					
Zangolato di creme fresche per la burrificazione della provincia di Reggio Emilia, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min. 82%, residuo secco magro max. 2%, acidità max. 1%	Kg	1,50	1,50	=	=
SIERO					
Siero (franco caseificio)	100 kg	0,15	0,35	=	=
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO - **qualità: scelto + 12% fra 0-1 per lotti di partita**					
Produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg	**18,70**	**19,30**	**+0,10**	**+0,20**
Produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg	**18,10**	**18,40**	**+0,10**	**+0,10**
Produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg	16,90	17,20	=	=
Produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg	15,55	15,75	=	=
Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)	Kg	15,10	15,40	=	=

BORSA MERCI DI CREMONA - Rilevazioni di Mercoledì 28 Ottobre 2026 -

PRODOTTO (kg)		**MIN**	**MAX**	**Var.**
Burro	Pastorizzato	3,70		=
Grana Padano (scelto 01)*	Stag. di 9 mesi	**9,65**	**9,80**	-0,10/-0,10
	Stag. tra 12-16 mesi	**10,05**	**10,65**	-0,10/-0,10
	Stag. oltre 20 mesi	**11,30**	**11,80**	-0,10/-0,10
Provolone Valpadana	Dolce	7,90	8,00	=/=

	Piccante	8,10	8,30	=/=
Provolone	Stag. fino a 3 mesi	7,45	7,65	=/=
	Stag. oltre 5 mesi	7,70	8,00	=/=

* da stagionare franco luogo di stagionatura – pagamento secondo uso corrente
** con bollo provvisorio di origine del Grana Padano – in partite contrattate a numero con esclusione dello scarto – termini di pagamento secondo uso corrente

---

BORSA MERCI DI MANTOVA - Rilevazioni di Giovedì 29 Ottobre 2026 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Zangolato di creme fresche	2,100		=
	Mantovano pastorizzato	2,300		=
	Burro mantovano fresco CEE	4,000		=
Siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 kg	27,000	29,000	=/=
Siero di latte per uso zootecnico	1000 kg	2,000	3,000	=/=
Grana Padano (1)	Stagionatura 10 mesi	**9,500**	**9,700**	**-0,100/-0,100**
	Stagionatura 14 mesi	**10,750**	**10,950**	**-0,100/-0,100**
	Stagionatura 20 mesi	**11,650**	**11,850**	**-0,100/-0,100**
	Stagionatura tra i 60 e i 90 giorni fuori sale (con bollo provvisorio di origine del Grana Padano)	**8,250**	**8,500**	**-0,100/-0,100**
Parmigiano Reggiano (2)	Stagionatura 12 mesi	**15,400**	**15,600**	**+0,150/+0,150**
	Stagionatura fino a 18 mesi	**16,700**	**17,100**	**+0,150/+0,150**
	Stagionatura fino a 24 mesi	**18,450**	**18,750**	**+0,150/+0,150**
	Stagionatura fino a 30 mesi	**19,050**	**19,500**	**+0,150/+0,150**

BORSA MERCI DI PARMA - Rilevazioni di Venerdì 30 Ottobre 2026 -

DENOMINAZIONE E QUALITA'	Variazione	Min.	Max.
		€/kg	
ZANGOLATO DI CREME FRESCHE PER BURRIFICAZIONE della provincia di Parma, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4° C, materia grassa minima 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%.	=	1,500	
SIERO DI LATTE **Prezzi del 16/10/26 -** prezzi rilevati il terzo venerdì di ogni mese (€/t)			
Residuato della lavorazione del formaggio grana, per uso zootecnico, franco caseificio	-/-	1,050	1,250
Raffreddato, per uso industriale, franco caseificio	-/-	4,500	14,000
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 36 mesi e oltre	+0,100/+0,100	**19,200**	**19,750**
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 30 mesi e oltre	+0,100/+0,100	**18,800**	**19,150**
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 24 mesi e oltre	+0,100/+0,100	**18,100**	**18,350**
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 18 mesi e oltre	+0,100/+0,100	**16,950**	**17,450**
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 15 mesi e oltre	+0,050/+0,050	**15,500**	**15,900**
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita **Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (caseificio produttore)**	+0,050/+0,050	**15,200**	**15,450**